

56798

Dekrete - 1 Teil - Jahr 2010**Autonome Provinz Bozen - Südtirol****DEKRET DES AMTSDIREKTORS**

vom 8. März 2010, Nr. 94/31.2

Festlegung des gesamten Landesgebietes als Befallsgebiet hinsichtlich der Sharkakrankheit des Steinobstes**DEKRET DES AMTSDIREKTORS**

Das Landesgesetz vom 23. März 1981, Nr. 8, in geltender Fassung, sieht in Artikel 5 vor, dass für die gewerbliche Erzeugung von Pflanzen und Pflanzenerzeugnissen und deren Handel, der Besitz einer entsprechenden Ermächtigung seitens des Direktors des für den Pflanzenschutzdienst zuständigen Amtes bei der Landesabteilung Landwirtschaft erforderlich ist.

Das Ministerialdekret vom 28. Juli 2009 „Obigatorische Bekämpfung des Plum Pox Virus (PPV), Erreger der Sharkakrankheit des Steinobstes“, sieht unter anderem vor, dass die regionalen Pflanzenschutzdienste den phytosanitären Status des Gebietes hinsichtlich des Plum pox Virus festlegen, indem entsprechende Zonen gemäß Artikel 2 des obgenannten Ministerialdekretes und in Übereinstimmung mit den internationalen Standards der FAO abgegrenzt werden.

Als „Befallsgebiet“ wird demnach das Gebiet definiert, in welchem der Schaderreger imstande ist, sich weiter auszubreiten und seine Verbreitung Ausmaße angenommen hat, die eine Ausmerzungen technisch nicht mehr ermöglicht.

Das Ministerialdekret vom 28. Juli 2009 legt zudem in Artikel 9 fest, unter welchen Bedingungen die gebietsmäßig zuständigen Pflanzenschutzdienste die Baumschultätigkeit und die Anzucht von Mutterbäumen in Befallsgebieten genehmigen können.

Die Sharkakrankheit des Steinobstes wurde in Südtirol erstmals Anfang der 1970er Jahre festgestellt. Trotz unverzüglich eingeleiteter Sanierungsmaßnahmen, jährlichen systematischen Kontrollen und der obligatorischen Rodung befallener Pflanzen, hat sich die Pflanzenkrankheit auf dem Gebiet des Landes Südtirol ausgebreitet, sodass eine Ausmerzungen als nicht mehr möglich erachtet wird.

Dies vorausgeschickt,

verfügt**Decreti - Parte 1 - Anno 2010****Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige****DECRETO DEL DIRETTORE D'UFFICIO**

del 8 marzo 2010, n. 94/31.2

Determinazione dell'intero territorio provinciale come zona di insediamento riguardante la vaiolatura delle drupacee (Sharka)**DECRETO DEL DIRETTORE D'UFFICIO**

La legge provinciale 23 marzo 1981, n. 8 e successive modifiche prevede all'articolo 5 che le attività di produzione e di commercio dei vegetali e prodotti vegetali siano subordinate al possesso di apposita autorizzazione rilasciata dal direttore dell'ufficio competente per il Servizio fitosanitario presso la Ripartizione provinciale Agricoltura.

Il decreto ministeriale 28 luglio 2009 “Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV) agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka)” prevede tra l'altro, che i Servizi fitosanitari regionali definiscono lo stato fitosanitario del territorio relativamente al Plum pox virus, delimitando le zone di cui all'articolo 2 del predetto decreto ministeriale. in conformità agli standard internazionali FAO.

Viene definito come “zona di insediamento” il territorio dove l'agente patogeno è in grado di perpetuarsi nel tempo e la sua diffusione è tale da rendere tecnicamente non più possibile l'eradicazione.

Il decreto ministeriale 28 luglio 2009 stabilisce inoltre all'articolo 9 le condizioni sotto le quali i Servizi fitosanitari regionali territorialmente competenti possono autorizzare l'attività vivaistica e l'allevamento di piante madri, all'interno di zone di insediamento.

La vaiolatura delle drupacee (Sharka) è stata riscontrata per la prima volta all'inizio degli anni '70 nella Provincia di Bolzano. Nonostante le misure di risanamento intraprese immediatamente, ispezioni sistematiche a scadenza annua e l'estirpazione obbligatoria delle piante colpite, la malattia si è diffusa sul territorio provinciale da rendere impossibile l'eradicazione.

Ciò premesso,

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
FRUTTI-VITICOLTURA**

**DIREKTOR DES AMTES FÜR OBST-
UND WEINBAU**

das ganze Gebiet des Landes Südtirol als Befallsgebiet auszuweisen

und hält weiters fest, dass

- die Ermächtigung zur Baumschultätigkeit und zur Anzucht von Mutterbäumen in einem Befallsgebiet erteilt werden kann, wenn diese Tätigkeit in einem insektensicheren Gewächshaus (Serranhaus) erfolgt, in dessen Umkreis von 100 Metern keine Steinobstpflanzen angepflanzt sind. Dieser Abstand kann mit eigener Maßnahme seitens des Pflanzenschutzdienstes auf 20 Meter verringert werden, sofern sich diese Fläche auf Grundlage spezifischer, vom Pflanzenschutzdienst festgelegter und zu Lasten des Pflanzenerzeugers gehender Kontrollen aller im Umkreis von 100 m angepflanzten anfälligen Steinobstpflanzen als befallsfrei erwiesen hat;
- der Pflanzenschutzdienst die Eigenvermehrung, die Baumschultätigkeit und die Anzucht von Mutterbäumen für die Erzeugung von Lokalsorten in einem Befallsgebiet genehmigen kann, sofern das Vermehrungsmaterial und die dort erzeugten Pflanzen ausschließlich im Produktionsgebiet verwendet werden.

Vorliegende Maßnahme wird im Amtsblatt der Region Trentino - Südtirol veröffentlicht.

DER AMTSDIREKTOR

DR. HELMUT SCARTEZZINI

decreta

di dichiarare l'intero territorio della Provincia di Bolzano come zona di insediamento

e prende inoltre atto che

- l'autorizzazione all'attività vivaistica e l'allevamento di piante madri, all'interno di una zona di insediamento può essere concessa a condizione che tale attività sia svolta in serra con un sistema di protezione antiafidi (screen-house) e in assenza di piante di drupacee nel raggio di 100 metri. Tale distanza è ridotta fino a 20 metri, con provvedimento del Servizio fitosanitario, quando l'assenza dell'agente patogeno nell'area sia confermata da uno specifico controllo definito dal Servizio fitosanitario ed effettuato con oneri a carico del produttore su tutte le piante di drupacee suscettibili poste nel raggio di 100 metri;
- in caso di produzione di varietà locali, il Servizio fitosanitario può autorizzare l'autoproduzione, l'attività vivaistica e l'allevamento di piante madri, all'interno di zone di insediamento, a condizione che il materiale di moltiplicazione e le piante ivi prodotte siano impiegati esclusivamente nella stessa zona di produzione.

Il presente provvedimento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige.

IL DIRETTORE D'UFFICIO